

## Agevolazioni [Teatro Il Cielo sotto Milano](#)

Il [Teatro Il Cielo sotto Milano](#) offre, a studenti e collaboratori che presentano alla biglietteria il tesserino de *La Statale in corso di validità* e un documento d'identità, un **biglietto speciale a 12 euro** su tutta la programmazione.

Per prenotare basta mandare un'email all'indirizzo: [organizzazione@ladualband.com](mailto:organizzazione@ladualband.com) specificando l'appartenenza all'ateneo per avere lo sconto. L'acquisto avverrà la sera dello spettacolo presso la biglietteria del teatro, mostrando il tesserino universitario

Di seguito gli spettacoli in scena ad Aprile e Maggio:

### **Alice. Who dreamed it?**

*15 aprile 2023, ore 20:30*

Adattamento e regia di Anna Zapparoli  
Scene e costumi di Barbara Petrecca  
Musiche di Mario Borciani

Quando un libro per bambini è bello, non è solo per bambini: è per tutti, perché risveglia il bambino che è ancora in ognuno di noi.

Perché Alice è eterna? Perché è una bambina allo stesso tempo indomita e curiosa, tenera e ragionevole. Alice sogna, ma perfino nel suo sogno riesce a mantenere un buonsenso tanto più solido in quanto affonda le proprie radici nel proverbiale umorismo degli inglesi.



Le apparizioni di sogno (il Bruco, il Gatto, il Cappellaio e tanti altri, sottolineate dalle visionarie scenografie di Barbara Petrecca e dagli effetti sonori di Mario Borciani) che le si fanno incontro -sulla scacchiera/mondo in cui lei sta giocando col ruolo di Pedone- sono spesso divertenti, non di rado sgradevoli, ma sempre illuminate dal lampo dell'assurdo: e lo spirito conciliante di Alice le permette di scendere a patti con ognuna di esse, preparando la bambina a diventare un adulto equilibrato, il Pedone a diventare Regina, e i mostri della notte a convivere utilmente con la realtà di ogni giorno,

cavalcando quel crinale sottilissimo che separa - o unisce - angoscia e sense of humour , incubo e filastrocche per l'infanzia.

A causa del perfetto bilinguismo dei due attori in scena, Benedetta e Beniamino Borciani, lo spettacolo è disponibile sia in italiano sia in inglese, consentendo a chi lo desidera di gustare la lingua raffinatissima e al tempo stesso deliziosamente semplice di Lewis Carroll, il professore di logica matematica tanto appassionato ai rovesciamenti di senso e ai giochi di parole, il padre di tutto il surrealismo inglese (e non solo), da Joyce ai Beatles, da Kafka a Oscar Wilde ai Monty Python.

## **The Tempest di William Shakespeare**

*26 aprile 2023, ore 20:30*

Adattamento e regia di Anna Zapparoli

Musiche di Mario Borciani

The Tempest, il capolavoro estremo del Bardo: l'opera che scrisse di ritorno a Stratford, ormai lontano dai clamori della scena londinese. Un dramma romanzesco che è tutto e soltanto magia, a partire dal naufragio, voluto dal sapiente duca di Milano, Prospero, a continuare con gli inquietanti rumori dell'Isola, e con i suoi due abitanti originari: Ariel, lo spirito alto, e Calibano, l'incarnazione del profondo. Un'Isola/palcoscenico/mondo, quella in cui gli esiliati da una Milano che Shakespeare immagina affacciarsi sul mare si perdono, si riconoscono e, attraverso una punizione fittizia, ritrovano finalmente se stessi, ma pagando un prezzo altissimo: la perdita della magia.



L'adattamento di Anna Zapparoli, anche regista, prevede quattro attori per i ruoli di Prospero, Ariel, Caliban, Miranda, e i comici Stefano e Trinculo, mentre i naufraghi, i nobili malvagi, sono pupazzi animati da Prospero e Ariel. Il risultato è una rappresentazione che restituisce al pubblico l'autenticità del verso shakespeariano, sia per chi l'inglese lo conosce bene sia - grazie ai sopratitoli in italiano - per chi si avvicina al teatro in lingua originale

per la prima volta; il tutto impreziosito dalle musiche curate da Mario Borciani che, con voci arcane e climi rarefatti, si studiano di rappresentare l'Isola "piena di rumori, di suoni, di dolci arie, che danno gioia e non malinconia".

## **Romeo and Juliet di William Shakespeare**

*27 aprile 2023, ore 20:30*

Adattamento e regia di Anna Zapparoli  
Musiche di Mario Borciani

Due attori madrelingua inglese sul palcoscenico a raccontare i personaggi della storia d'amore più bella del mondo. Impersonando di volta in volta tutti i giovani della tragedia (Giulietta, Romeo, Mercuzio, Tebaldo), Benedetta Borciani ingaggia un vero e proprio corpo a corpo col verso shakespeariano, guizzando fulminea da un duello a un bacio a un sogno, senza soluzione di continuità eppure con assoluta chiarezza; una strepitosa prova d'attrice, sostenuta con

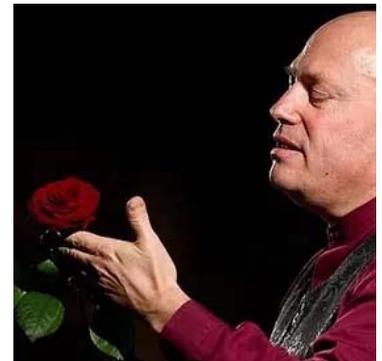


mano lieve dal filo narrativo tracciato da Beniamino Borciani (Coro/Vecchio Capuleti/Nutrice/Frate Lorenzo), che dà voce ai vecchi impotenti, sordi o pasticcioni, totalmente ignari o a mala pena coscienti di quel che avviene. Un adattamento di 70 minuti che restituisce la bellezza e l'autenticità del verso shakespeariano, sia per chi l'inglese lo conosce bene sia - grazie ai sopratitoli in italiano - per chi si avvicina al teatro in lingua originale per la prima volta; il tutto impreziosito dalle musiche di Mario Borciani che, per l'occasione, ha utilizzato la musica rinascimentale e barocca utilizzando una strumentazione elettronica.

## **Marco Beasley. Concerto "l'anello mancante"**

*5 maggio 2023, ore 20.30*

Torna un vecchio amico della Dual Band, il grande tenore Marco Beasley con un concerto in anteprima per la Dual Band: L'Anello mancante - un manoscritto ritrovato.



## **Troppo brava: Clara e Robert Schumann I destini incrociati di Robert, Clara e il giovane Brahms**

*12 maggio 2023, ore 20:30*

Concerto racconto a cura di Mario Borciani  
con la Dual Band

La storia d'amore di Robert e Clara Schumann è lo specchio dell'Ottocento. Grande compositore lui, grande pianista lei; una passione ostacolata dalla gelosia e dalla luciferina freddezza del padre di lei, Friedrich Wieck, e coronata da un matrimonio fortissimamente voluto da entrambi contro tutto e tutti. Otto figli in tredici anni; e infine la tragica discesa di Robert nei meandri della follia, la sua morte, la vedovanza di Clara, che divenne, nella seconda metà del secolo, la musa e la messaggera per tutta Europa dei capolavori del marito.



Un grande amore, dunque: ma fu veramente così? I diari, che i due coniugi tennero congiuntamente, le lettere di Clara, le testimonianze indirette che filtrano dalla puritanissima società sassone, ci dicono che fu poco meno che un inferno. Clara non poteva studiare il pianoforte quando lui componeva (e lui componeva tutto il giorno): Clara non poteva andare in

tournee, guadagnando quel che occorreva alla numerosissima famiglia, perché le donne non potevano viaggiare da sole, e Robert non accompagnava sua moglie perché si sentiva frustrato; infine, cosciente o no che fosse, Robert impediva a Clara di dare concerti mettendola ripetutamente incinta, lasciandosi prendere dalla malinconia e dall'alcol quando non lo era.

Nel colmo di questo inferno, mentre la mente di Robert scivolava nella follia, comparve e catturò l'affetto dei due coniugi un "eletto" (per dirla con Schumann): il giovanissimo Johannes Brahms. Nell'ultimo articolo che scrisse, Schumann diede voce all'ammirazione che Brahms suscitava in lui; ma, pochi giorni dopo averlo scritto, tentò di annegarsi nel Reno. Fu internato in manicomio, e due anni dopo, senza che Clara, che intanto viveva sotto lo stesso tetto con Johannes, fosse mai andata a trovarlo, si lasciò morire di inedia.

La Dual Band farà rivivere questa storia; con le musiche di Robert, Clara e Johannes suonate dal vivo.

**Anna Zapparoli in  
Molly Bloom: Penelope infedele**

*30 maggio, ore 20.30*

Musical per attrice sola e uomo che dorme di Mario Borciani e Anna Zapparoli, tratto dall'ultimo capitolo dell'Ulisse di James Joyce



Concludiamo il percorso delle odissee che ha caratterizzato la nostra stagione con un'immersione nell'anima di Molly Bloom, la penelope – certamente infedele questa – dell'Ulisse di Joyce. Un 8 sdraiato è  $\infty$ , l'infinito, ma è anche la forma di una donna sdraiata, dice Joyce. Ebbene nei folgoranti otto paragrafi senza punteggiatura – il famoso stream of consciousness – Molly, a letto, nel dormiveglia, dipana pensieri sconnessi, brandelli di vecchie melodie, ricordi, amori e lampi di metafisica chiaroveggenza, fino a pronunciare, nell'ultima parola dell'intero romanzo, il SÌ assoluto, il sì a tutto, il sì alla vita: il SÌ più famoso della letteratura novecentesca. Come avrà fatto un uomo a capire così tanto dell'anima di una

donna? È un grande, bellissimo mistero. A cento anni dalla sua pubblicazione, un testo ancora scandaloso di alta poesia e inaspettato umorismo. Lo spettacolo della Dual Band, scritto nel 1999 per il Teatro Filodrammatici di Milano, ha avuto una vita avventurosa: è stato a Roma, Londra, Edimburgo, e ora è felice di rivedere la luce nel Cielo sotto Milano.

Attenzione: alta poesia, temi scabrosi, linguaggio a tratti osceno, che potrebbe urtare la sensibilità di alcune persone. Sconsigliato agli under16.